

2.11 EX CONVENTO CARMELITANO



CENNI STORICI

L'iscrizione sepolcrale, tutt'ora visibile entro la Chiesa della Madonna del Carmelo, dedicata al Padre Paolo Fanara, priore dal 1575 al 1621, è la testimonianza più significativa per datare attorno la metà del '500 l'edificazione del Convento dell'ordine dei Carmelitani ad essa annesso. L'edificio, a seguito della morte del concittadino Ferdinando Martini (1892), fu trasformato, per espressa sua volontà testamentaria, in ospedale per i poveri utilizzando la sua stessa eredità. Il nosocomio, inaugurato il 27/05/1898 prese il nome di "Ospedale Maria SS. del Monte". La struttura ospedaliera, funzionante fino alla prima metà del '900 è stata in seguito chiusa. Una parte dell'edificio è stata destinata al ricovero per anziani. Di recente, la parte centrale dell'ex "Ospedale Maria SS. del Monte" è stata ristrutturata realizzando tutte quelle opere di finitura generali (opere di pavimentazione, infissi esterni, intonaci, impianti, controsoffitti e copertura) atte a trasformare l'immobile a centro territoriale per la rieducazione dei soggetti in difficoltà e a rischio.

DESCRIZIONE

L'edificio si trova prospiciente alla Piazza del Carmelo da cui si diramano le Vie F. Martini, Roma ed Asaro. La facciata è interrotta da un susseguirsi di ampie finestre a doppia fila e da un portale ad arco a tutto sesto. L'accesso avviene da un portone in ferro sul prospetto principale Est, mentre nella parte retrostante (ala Ovest) sorgeva l'antico giardino di concezione neoclassica dove venivano coltivate oltre a piante da frutto anche erbe medicinali. L'edificio conserva ancora oggi l'antica architettura conventuale. La tipologia costruttiva, tipica dell'epoca in muratura, è di forma rettangolare. La distribuzione dei vani si sviluppa attorno ad una corte interna centrale (atrio), di forma rettangolare, dalla quale si accede ai vari ambienti interni. Una scala a doppia rampa, sostenuta da una struttura portante ad archi, collega il piano terra con il primo piano.